

Il costo della guerra, par Manlio Dinucci

 www.voltairenet-org.translate.google.com/article220732.html

Il costo della guerra

di Manlio Dinucci

Le guerre hanno un costo considerevole. Quella contro le popolazioni russofone dell'Ucraina è sostenuta soprattutto dagli europei, mentre quella contro gli arabi della Palestina è sostenuta dagli Stati Uniti. Queste spese servono la stessa strategia, quella del dominio globale degli anglosassoni.

Rete Voltaire | Roma (Italia) | 16 aprile 2024

La guerra della NATO in Ucraina comporta un aumento delle spese militari. Secondo i dati ufficiali, la spesa militare italiana è passata da 21 miliardi di euro nel 2019 a oltre 30 miliardi nel 2023, pari a una media annua giornaliera di oltre 80 milioni di euro, in denaro pubblico sottratto alla spesa sociale. Secondo l'impegno preso in sede Nato, l'Italia dovrà aumentare questa spesa fino a circa 100 milioni di euro al giorno. Dal 2014, la spesa militare nella parte d'Europa appartenente alla NATO è aumentata drammaticamente, superando il livello dell'ultima fase della Guerra Fredda.

Il segretario generale della NATO Jens Stoltenberg sottolinea: "Gli alleati forniscono all'Ucraina aiuti militari e finanziari senza precedenti. La Francia invierà rapidamente altri obici Caesar e diversi alleati hanno aderito all'iniziativa della Repubblica Ceca di procurarsi 800.000 munizioni di artiglieria aggiuntive. L'Italia, che ha già fornito a Kiev l'artiglieria pesante, partecipa all'acquisizione di questi altri 800.000 proiettili, con un versamento di denaro pubblico versato da noi suoi cittadini.

Un ulteriore costo aggiuntivo deriva dal fatto che l'Italia partecipa alle spese delle basi USA-NATO che, dal territorio italiano, svolgono un ruolo fondamentale nel sostegno alle operazioni di guerra, dall'Ucraina al Medio Oriente. Di particolare importanza è il ruolo di Camp Darby, il più grande arsenale statunitense fuori dal territorio statunitense. In questi giorni stanno arrivando dagli Stati Uniti a questa base, situata tra Pisa e Livorno, nuovi e più potenti mezzi corazzati, che da Camp Darby, attraverso il porto di Livorno, verranno inviati in Ucraina.

Le basi di Camp Darby, Sigonella e altre sul territorio italiano sostengono anche le operazioni di guerra in Medio Oriente dove gli Stati Uniti continuano ad armare Israele in base a un accordo stipulato dal presidente Barack Obama e dal suo vicepresidente Joe Biden, che prevede di fornire Israele dispone di armi per un valore di 38 miliardi di dollari, comprese le bombe con cui Israele sta sterminando i palestinesi a Gaza.

Manlio Dinucci

Geografo e geopolitologo. Ultimo lavoro pubblicato: *Guerra nucleare. Il giorno prima* , Delga (2021).

In Europa e Medio Oriente, due scenari per la stessa guerra

Il costo della guerra

Jugoslavia 24 marzo 1999: la guerra fondatrice della nuova NATO

Bombe americane e aiuti umanitari su Gaza

Il silenzio dei colpevoli
